

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

CAMPANIA

www.corrieredelmezzogiorno.it

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

a Limatola c'è

EUROGRONDE

 e la tua gronda è servita
 tel. 0823 481116

AGENDA

IL SOLE
 Sorge alle 06:28
 Tramonta
 alle 17:05

LA LUNA
 (ultimo quarto)
 Leva alle 01:01
 Cala alle 14:09

ONOMASTICI
 Benvenuta
 Narciso

IL TEMPO DOMANI

Cielo prevalentemente sereno su tutta la regione con visibilità localmente ridotta, durante la notte e nel primo mattino, sulle zone pianeggianti e nelle vallate interne. I venti spireranno deboli variabili

Le temperature domani
NAPOLI
 Min 14 Max 25
AVELLINO
 Min 13 Max 23
SALERNO
 Min 14 Max 25
CASERTA
 Min 13 Max 24


a Limatola c'è

EUROGRONDE

 e la tua gronda è servita
 tel. 0823 481116

 a Limatola c'è **EUROGRONDE** tel. 0823 481116

gronde - scossaline - tetti in rame - canne fumarie

IL FILM DI PAPAEO

UN'IMPRESA MERIDIONALE

di ADOLFO SCOTTO DI LUZIO

Tra i molti sintomi del malessere italiano come crisi della coscienza nazionale c'è, sicuramente, l'incapacità della cultura meridionale di costruire un'immagine di sé, di definire il posto che il Sud è chiamato ad occupare nel più ampio svolgimento della vita morale del Paese. L'idea stessa che gli intellettuali meridionali, scrittori, registi, attori, storici e filosofi, possano offrire una risposta originale, in quanto meridionali alle questioni generali che l'Italia si trova a dover affrontare appare oggi peregrina, fuori dal mondo. Il posto del Sud, se mai ce n'è uno, è quello di chi recalcitra a mettersi in riga. Non certo di chi pensa di poter contribuire alla chiarificazione delle immagini della vita collettiva.

È possibile, allora, che non ci sia più niente da scoprire sul Sud e attraverso il Sud sull'Italia intera? Mi viene da fare questa domanda dopo aver visto il film di Rocco Papaleo, *Una piccola impresa meridionale*. Un film delizioso al quale, tranne qualche rara eccezione, ad esempio la recensione di Antonio Fiore su questo giornale, si è rivolto uno sguardo frettoloso e condiscendente. In una forma disimpegnata e forse fin troppo remissiva, il racconto di Papaleo mette a fuoco un conflitto centrale nella storia della coscienza meridionale, quello tra condizione ascrivibile ed evoluzione individuale, tra la chiusura

soffocante della comunità paesana e l'azione per il cambiamento.

Ma, appunto, che possibilità ha oggi un Sud così immaginato di asurgere a simbolo generale? Se in questi anni c'è stato un luogo dell'accadere di certo le sue coordinate non portavano in Italia meridionale.

Il rapporto che il Mezzogiorno intrattiene con il resto del Paese e, attraverso l'Italia, con l'Europa è di natura essenzialmente disciplinare e da molti anni, ormai, la parola d'ordine a livello di politiche centrali è «normalizzare il Sud». Di qui il modo prevalente, ossessivo, con cui si pensa al Mezzogiorno d'Italia e con cui questo finisce per pensare a se stesso: l'opportunità che il Sud può rappresentare per la crescita economica generale.

In questa prospettiva le strutture morali della società meridionale sono in gioco o dal punto di vista della loro inefficienza o perché alimentano una domanda politica di tipo particolaristico. Clientelismo e arretratezza culturale, tanto per intenderci, soprattutto la scarsa partecipazione femminile al mercato del lavoro, sembrano costituire termini sufficientemente rappresentativi per afferrare quello che conta della società meridionale attuale. Per il resto, il Sud è muto o costretto in una posizione difensiva. È difficile ricostruire su questo terreno una qualche condizione di autonomia intellettuale.

CONTINUA A PAGINA 12

La storia

Nella seconda e ultima puntata del film dedicato all'imprenditore di Ivrea, la nascita della fabbrica flegrea



Luca Zingaretti (al centro della foto) nei panni di Adriano Olivetti nel film tv di Rai 1

Rai, stasera Olivetti tornerà a Pozzuoli

di ANGELO LOMONACO

Nella seconda puntata del film tv «Adriano Olivetti, la forza di un sogno», diretto da Michele Soavi con Luca Zingaretti protagonista, in onda stasera su Rai 1, viene ricostruita la nascita dello stabilimento di Pozzuoli. Realizzata nella prima metà degli anni '50, la fabbrica fu costruita in mezzo al verde e con vista sul mare. E costituì il primo grande caso di aziende del Nord che investivano al Sud. Dopo la crisi dei primi anni '90 e la chiusura della grande stabilimento, oggi il comprensorio ospita numerose aziende hi-tech e il Cnr. A dicembre arriverà anche il laboratorio di Telethon.

A PAGINA 9

Politica Tensioni in tutte le province. A Napoli Carpentieri batte l'uscente Cimmino

Pd travolto dal congresso

Accuse di brogli. Al Vomero lavori sospesi, poi il voto

L'analisi
I DEMOCRAT
E LE OMBRE DI MELITO

di ISAIA SALES

Melito caput mundi per il Pd napoletano? Dopo aver eletto tra tante polemiche una deputata proveniente da lì, la giovane Michela Rostan, ora il Pd si accinge ad eleggere suo segretario provinciale Venanzio Carpentieri, sindaco in carica della cittadina. Perché Melito è diventata tanto importante per la principale forza politica della sinistra? Forse perché il Pd vi riscuote grandi risultati elettorali? Non sembra essere questa la spiegazione. Analizzando i dati delle ultime elezioni, dove era candidata appunto Rostan, figlia di un noto imprenditore edile locale, i risultati del Pd sono stati ampiamente al di sotto delle attese, quasi riscuotendo più voti alle primarie per il Parlamento che alle vere elezioni politiche. La scelta di fare di Melito un luogo di promozione della classe dirigente del Pd è dovuto proprio all'ambiguità con cui da anni si affrontano le vicende politiche e amministrative di quella cittadina. Un'ambiguità che rischia di proiettarsi su tutto il Pd partenopeo.

A PAGINA 2

Il Pd è di nuovo nel panico. Come ad ogni congresso ormai fioccano i «ricorsi», quelli veri, le accuse di brogli, volano stracci e talvolta i ceffoni. Così a Napoli. Così a Salerno. Così ad Avellino. È l'ormai folle meccanismo delle tessere. A Napoli ha vinto Venanzio Carpentieri. Contro di lui il segretario uscente Gino Cimmino. I dati

non sono ancora definitivi (mancano ancora 7 circoli all'appello) ma lo scarto è enorme: 65 per cento contro il 35 per cento. E qui siamo nell'ovvio. Meno ovvio è, per esempio, che nel quartiere borghese del Vomero venga sospeso il congresso. Per ben due volte. Ma poi al Vomero si è votato.

A PAGINA 2 **Brandolini**
Comune di Napoli Stracciati Pisapia (9), Marino (6) e Fassino (3)

E de Magistris fa tutto da solo

Al sindaco record di deleghe: 18



Luigi de Magistris, 46 anni

Diciotto deleghe. Come dire: fa tutto lui. Luigi de Magistris è in assoluto il sindaco italiano che ha più deleghe di tutti, mentre ci sono suoi assessori che di deleghe ne hanno appena una. L'ex pm gestisce la Mobilità, la Polizia Municipale, i fondi Ue e, da poco, anche lo sport. Batte tutti gli altri, se solo si pensa che Pisapia a Milano ha nove deleghe; Marino a Roma ne ha sei; e Fassino a Torino appena tre. Renzi e Orlando a Firenze e Palermo non ne hanno neppure una.

A PAGINA 3 **Cuzzo**e un commento di **Carmine Festa**
Caso Abc

BENI COMUNI O COSE LORO? QUESTO È IL DILEMMA

di MARCO DEMARCO

Un boomerang. Uno di quelli che ti prende di brutto tra capo e collo. Un micidiale, implacabile non più evitabile boomerang. Ecco cosa di fatto è la lettera che Ugo Mattei, presidente dell'ex Arin ora Abc ha inviato ieri a tutti i lavoratori dell'azienda che gestisce l'acquedotto napoletano. Mattei, come riporta Simona Brandolini a pagina 3, voleva metterli in guardia rispetto a quanto scritto nei giorni scorsi sul «Corriere del Mezzogiorno» a proposito, prima, del licenziamento in tronco dell'ex direttore generale dell'azienda e poi, in sede di riconciliazione davanti al giudice, della disponibilità della stessa azienda al suo immediato reintegro.

CONTINUA A PAGINA 12

L'AMMINISTRATORE DEL TUO CONDOMINIO NON RIGA DIRITTO?


Confabitare
Parliamone.
 Più forza ai tuoi diritti!

STUDIO LEGALE Prima consulenza € 25,00

Giovanni Dimarzio
 Avvocato

 tel. 081 5561755 dalle 15.30 alle 19.30
 Via A. Pitlo, 8 (v ia L. Giordano - Vomero)

www.avvocatodimarzio.it info@avvocatodimarzio.it

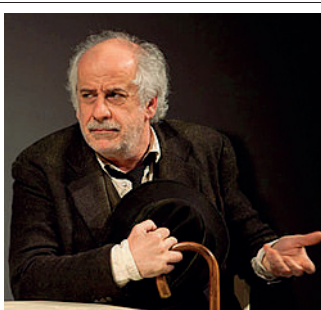
Il futuro della ricerca Appuntamento con l'Europa a Città della Scienza Ora la Federico II punti sulle eccellenze

di MARCO PAGANO e BRUNO SICILIANO *

Europa chiama Italia: l'occasione è la *Giornata Informativa Europea* organizzata per oggi dal Consiglio Europeo della Ricerca (Erc) che con il suo presidente Helga Nowotny farà il punto della situazione sulla ricerca in un luogo simbolo di attacco alla cultura scientifica, Città della Scienza, per contribuire al suo rilancio nel segno della solidarietà.

* Università Federico II di Napoli

CONTINUA A PAGINA 12

A Bologna


Toni Servillo

«Basta telefonini»

Servillo lascia il palco

A PAGINA 14

PUPA
MILANO

MASCARA
Vamp!

VOLUME SMISURATO
CIGLIA ESAGERATE

PUPA MAKE-UP. TOP MAKE-UP.